Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

PER IL RINNOVO DELLE COMMISSIONI INTERNE

Successi della C.G.I.L. in altre due aziende

Tutti i seggi conquistati alla Giovanetti e alla S.A.C.E.T. — Continuano a votare i tranvieri

Dopo lo strepitoso successo ottenuto nei giorni scorsi dalla CGIL alla Roma-Nord, e la vittoria nelle elezioni per il rinnovo della commissione interna della Squadra rialzo della Stazione Termini, nella giornata di ieri si sono registrati nuovi successi della lista unitaria.

Al reparto conduttore della impresa Giovanetti la lista unitaria della CGIL ha ottenuto tutti i voti validi (90) e i tre seggi in palio. Sono risultati eletti gli operai Umberto Pede, Nello Corso e Antonio Marrocchini.

Allo stabilimento metalmeccanico SACET, nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna, i lavoratori hanno votato a stragrande maggioranza per la CGIL-FIOM. Ecco i risultati: impegati CGIL voti 31; CISL 5; operai CGIL voti 54; CISL voti 10. Alla lista unitaria della CGIL sono stati assegnati i seggi in palio.

Mentre pervengono questi risultati, è in corso la consultazione elettorale sindacale più importante della nostra città: i tranvieri dell'ATAC e della STEFER da martedì stanno votando per eleggere le nuove commissioni interne. Le consultazioni elettorali proseguiranno oggi e si concluderanno domani sera. Sabato si svolgeranno gli scrutini. Secondo le informazioni pervenute alle organizzazioni sindacali, la partecipazione dei tranvieri alle elezioni in corso è alta.

Assemblea generale dei lavoranti pasticceri

Oggi, giovedì 9 aprile, alle ore 18, nel salone della Camera del Lavoro avrà luogo l'assemblea generale dei lavoratori pasticceri romani. La assemblea, che sarà presieduta dal segretario responsabile della Camera del Lavoro, Teodoro Morgia, esaminerà importanti problemi contrattuali, e l'applicazione, alla categoria, della legge sul pagamento delle festività infrasettimanali.

20 milioni per lo studio del P.R. intercomunale

La Giunta ha recentemente approvato e passato all'esame del Consiglio comunale il provvedimento per l'impegno di un fondo di 20 milioni di lire da porre a disposizione dell'Ufficio speciale del nuovo Piano regolatore per lo studio e la compilazione del Piano regolatore intercomunale.

Il fondo di 20 milioni servirà per le spese derivanti dalle indagini che dovranno effettuarsi, per le quali sarà necessario l'impegno di esperti, sia per tutte le altre inerenti allo svolgimento degli studi relativi.

È IL PRIMO FATTO DI SANGUE CHE SI VERIFICA NELLA CITTÀ DEL VATICANO

Il comandante della Guardia svizzera pontificia ferito da un ex gendarme che gli spara in casa due revolverate

L'aggressore non sarebbe in pieno possesso delle proprie facoltà mentali - Il figliolo del colonnello Nunlist ha difeso disperatamente il padre - Un interessante e intricato caso di giurisprudenza: chi dovrà condurre le indagini? La Mobile o la Gendarmeria pontificia?

Una ex guardia svizzera Adolf Rueckers, di 34 anni, nato a Beerkon (Argau) ha esploso, alle ore 14 di ieri, due colpi di pistola contro il comandante della guardia svizzera pontificia colonnello Nolbert Nunlist. Il comandante della guardia svizzera è rimasto ferito al collo e al dorso. Il feritore nel corso di una breve lotta con il ferito ha riportato solo alcune abrasioni al volto per le quali è stato dichiarato guaribile in 10 giorni.

Il Rueckers era rimasto in servizio presso il corpo delle guardie svizzere per breve tempo. Era stato congedato lo scorso anno dal corpo perchè riconosciuto affetto da sindrome epilettiforme conseguente a trauma psichico. In seguito egli era stato ricoverato in manicomio.

Entrambi i feriti a bordo di un'autoambulanza della Città del Vaticano sono stati trasportati presso l'ospedale del Fatebenefratelli all'Isola Tiberina. In un primo momento entrambi sono stati ricoverati, presso la sala del Sacro Cuore, al secondo piano. Qualche ora dopo però, il colonnello Nunlist è stato trasferito al quarto piano dello ospedale stesso, nella stanza n. 20 della clinica a pagamento.

Il figliolo del colonnello Rolf Nunlist ha così narrato l'accaduto: « Alle 13,30 Rueckers ha suonato alla porta dell'ingresso dell'appartamento. Gli ha aperto la cameriera. Aveva chiesto di parlare con papà. Voleva sapere prima di lasciare le Guardie Svizzere, ha detto. Mentre papà gli si è fatto incontro il Rueckers ha estratto di tasca una pistola esplodendo contro di lui due colpi. Papà gli si è gettato subito addosso, ma poi è caduto a terra svenuto. Io, intanto, avevo immobilizzato lo sparatore. All'esplosione era accorsa anche mia madre ed insieme abbiamo trattenuto ad accompagnare il bibbo in clinica ».

Il figlio del colonnello Nunlist appena si è avvisto di quanto stava accadendo — come è stato possibile accertare dopo — un primo e sia pur sommario esame di ricostruzione del tragico avvenimento — si è gettato contro l'aggressore bloccando con tutte le sue forze il duro all'impotenza. Il padre stesso, prima di crollare al suolo, gli ha dato mano forte per qualche breve istante. Anche il feritore però stanco e sfinito, ha opposto una resistenza eccessiva. Il conflitto al suolo [illegible]

Il comandante della guardia pontificia, colonnello Nunlist, ferito ieri a colpi di arma da fuoco da un suo ex militare

[illegible] Rueckers ha [illegible] appartamento. Gli ha aperto la cameriera. Aveva chiesto di parlare con papà. Voleva sapere prima di lasciare le Guardie Svizzere, ha detto. Mentre papà gli si è fatto incontro il Rueckers ha estratto di tasca una pistola esplodendo contro di lui due colpi. Papà gli si è gettato subito addosso, ma poi è caduto a terra svenuto. Io, intanto, avevo immobilizzato lo sparatore. All'esplosione era accorsa anche mia madre ed insieme abbiamo trattenuto ad accompagnare il bibbo in clinica ».

Il figlio del colonnello Nunlist appena si è avvisto di quanto stava accadendo — come è stato possibile accertare dopo — un primo e sia pur sommario esame di ricostruzione del tragico avvenimento — si è gettato contro l'aggressore bloccando con tutte le sue forze il duro all'impotenza. Il padre stesso, prima di crollare al suolo, gli ha dato mano forte per qualche breve istante. Anche il feritore però stanco e sfinito, ha opposto una resistenza eccessiva. Il conflitto al suolo [illegible]